Anno IV. Mercoledì 31 Marzo 1880 N. 77

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col giorno primo d'aprile s'apre un nuovo periodo d' abbonamento al Giornale La Patria del Friuli.

Udine, 30 marzo.

L'*Allgemeine Wiener Zeitung*, a completare le notizie pacifiche cui accennammo nel numero di jeri, riferisce il sunto d' un colloquio del suo Corrispondente romano col Segretario generale del nostro Ministero degli esteri, conte Maffei, il quale niegò l' offerta di alleanza che all' Italia dicevasi fatta dalla Russia e della Francia, ed assicurò sulle intenzioni affatto pacifiche del Governo di Roma, pur soggiungendo che, nel caso d' un conflitto europeo, questo seguirebbe la politica della neutralità. E appunto per attenersi alla neutralità l' Italia vedrebbe volontieri in Inghilterra un Ministero presieduto da Gladstone; mentre la Germania sembra parteggiare per lord Beaconsfield, cui volevasi attribuire l' idea di far entrare l' Inghilterra nella alleanza austro-germanica. Se non che le voci che corrono oggi, d' un prossimo incontro tra lo Czar e l' Imperatore Guglielmo, sembrano favorevoli alla pace, od almeno ad allontanare per ora il pericolo d' un conflitto.

Il *Journal officiel* ha finalmente pubblicati i Decreti contro i Gesuiti e le altre Congregazioni. Ieri noi ne abbiamo dato un sunto telegrafico tra i *telegrammi particolari*, e da esso si scorge come pe' Gesuiti ogni questione sia finita, sebbene li si voglia ancora trattare con prudente mitezza. Le altre Congregazioni saranno invigilate dal Governo, ned i loro Statuti potranno più nuocere agli scopi della società civile.

Dall' Irlanda vengono notizie di una energica riazione popolare contro Parnell, il celebre agitatore. Così al Governo è venuto un inopinato soccorso per reprimere nuove turbolenze, cui avrebbero potuto dar pretesto le gravi condizioni economiche dell' isola.

Oltre nuove notizie sulle ostilità nell' Afganistan, oggi è venuta quella di tendenze ostili della China contro il Portogallo pel riacquisto di Macao. Ma sono avvenimenti che succedono troppo lontano, perchè s' abbia ad occuparsene, e tanto più che sono estranei all'andamento generale della politica, entro la cui sfera s' aggirano i nostri destini.

Contrabbando e rimedj.

L' articolo contrabbando e rimedii, — pubblicato dalla *Patria del Friuli* n. 73, ha suggerito all'avvocato Fornera alcuni — appunti giudiziari, — pure comparsi su questo Giornale nel n. 75, coi quali vuol combattere l'applicabilità dell'ammonizione ai sospetti di contrabbando. Ma detti appunti non hanno per nulla modificato il nostro modo di vedere in argomento.

Non risponderemo alle critiche che riguardano il merito della Legge di pubblica sicurezza, poichè oggi la questione verte sulla sua applicazione e non sulla sua bontà. Non risponderemo nemmeno al mezzo proposto dall'avv. Fornera per combattere il contrabbando, *la diminuzioue dei dazi*, poichè vi si oppongono le ristrettezze della Finanza. Invece ci occuperemo dell'unica ragione che investe la nostra proposta, è cioè, l'*ammonizione non essere applicabile poichè gli articoli* 435 *e* 436 *cod. pen. stabiliscono quali debbano intendersi per oziosi e vagabondi.*

Per la Legge di pubblica sicurezza tre sono i casi dell'ammonizione; art. 70, oziosi e vagabondi; art. 97 sospetti di furti campestri; art. 105 gl'individui sospetti come grassatori, ladri, truffatori, borsajuoli, ricettatori, manutengoli, camorristi, maffiosi, **contrabbandieri** ecc.

Se nell'art. 105 della Legge di pubblica sicurezza sono espressamente indicati come *ammonibili* i *sospetti* di *contrabbando* è inutile ricercare se siano passibili della stessa pena anche per l'art. 70, perchè gli effetti sono i medesimi.

Adunque noi avevamo ragione d'indicare al Ministero ed alle pubbliche Autorità il rimedio dell' ammonizione, che veniva accordato dalla Legge contro i sospetti di contrabbando, ed oggi aggiungiamo che ci riesce di sorpresa il sapere come la disposizione dell'art. 105 leg. pub. sic. relativa ai sospetti di contrabbando, sia rimasta lettera morta, mentre si è costretti a ricorrere all' allargamento della zona di sorveglianza, provvedimento che inceppa la libertà del commercio senza raggiungere lo scopo. AVV...

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 29 contiene:

R. decreto 21 febbraio 1880 che approva i programmi per gli aspiranti al grado di capitano di lungo corso, di gran cabatoggio e di padrone, e per ottenere la qualificazione di scrivano o di sotto scrivano, l' autorizzazione di comandare bastimenti per il piccolo traffico della costa e quella di dirigere barche alla pesca illimitata, e la qualità di perito stazzatore.

R. decreto 11 marzo 1880 sulla sospensione del pagamento delle tasse nei comuni danneggiati dalla inondazione del Po.

— L' onorevole Villa parte alla volta di Torino e vi si fermerà parecchi giorni.

— Contrariamente a quanto alcuni giornali hanno annunziato, il generale serbo Belimarcovic, ora di passaggio per Roma, non ha alcuna missione ufficiosa.

Egli è di ritorno da Nizza e visita le principali città d'Italia in forma affatto privata.

— Sembra che in occasione dell' interpellanza che muoverà alla Camera l'on Nicotera a proposito del *memorandum* del Comune di Napoli, verrà pure discussa la questione sul modo di provvedere alle condizioni dei Comuni in genere.

— L'on. Depretis ha diretto una circolare agli ufficiali di Polizia giudiziaria in cui indica le norme da seguirsi nelle denunzie e nei procedimenti per citazione diretta. L'on. Villa ha accompagnata la circolare Depretis da opportune disposizioni riflettenti i procuratori del Re ed i pretori. La sorveglianza sul personale giudiziario viene estesa al Pubblico Ministero.

— Sono officiosamente smentite le notizie militari date dalla *Gazzetta Piemontese*, relative agli armamenti di Verona ed ai movimenti delle compagnie alpine verso la frontiera austriaca.

— L' *Opinione* pubblica una lettera di Lanza relativa al contegno che avrebbe tenuto davanti all' ambasciatore francese. Lanza dichiara di non aver risposto alle parole di Crispi, perchè fra le interruzioni e le scampanellate, non ne udì l'allegazione; suppone che non l'abbia udito nemmeno Sella, poichè avrebbe dovuto premere anche a lui di smentirla. Concluse poi coll' asserirla come assolutamente inventata. Si riconferma invece che il Sella non l'ha smentita perchè vera e per essere stata da lui narrata in presenza a sette testimoni.

— Quanto prima si emaneranno le disposizioni per l' invio delle compagnie alpine alle solite sedi estive.

— Fra i candidati alla Presidenza della Camera si nomina anche l' on. Taiani.

— Leone XIII biasimò severamente le frasi sconvenienti dei Giornali clericali a proposito della dimostrazione popolare improvvisata alla regina Margherita nel giorno di giovedì santo sulla piazza San Pietro Vaticano.

NOTIZIE ESTERE

Lord Hartington, capo ufficiale dei liberali inglesi, ha pronunciato un discorso a Pelham, in cui, parlando della Turchia, ha fatto la seguente dichiarazione: « Noi non impegneremo la potenza e l' onore dell' Inghilterra per mantenere l'integrità di un impero turco non riformato. » Questa dichiarazione è di somma importanza.

— Il principe Gerolamo ed i suoi figli son partiti per visitare le officine del Creuzot e l' arsenale di Tolone.

— Grévy assistette l' altro ieri all' apertura delle corse nel bosco di Boulogne. Il tempo era splendido, il concorso numerosissimo.

Dalla Provincia

Socchieve, 26 marzo.

Dopo un mese e mezzo riprendo la penna, e lo avrei fatto anche prima, se il bisogno si fosse manifestato.

Al Degano sono ora preparate le tende ed incominciati i lavori d' impianto, e dopo le Feste si darà mano con alacrità alle opere pel ponte. Verranno impiegati molti operai, essendo divisamento dell' Impresa di sollecitare la costruzione nel più breve termine possibile.

Ma ahi! la predizione fattavi, che i lavoranti non saranno schizzinosi e lavoreranno a qualunque prezzo, pur troppo si avvererà, e ne abbiamo già i sintomi. I bisogni e le strettezze sono oggi troppo imperiosi! Ed a questo punto permettetemi una disgressione.

Vengano i signori della *Costituzionale*, non abolizionisti della tassa macinato, e vedano i poveri braccianti che con una lira e dieci, o venti centesimi al giorno lavorativo, sono obbligati sotto la sferza del sole per 14 e persino 16 ore al giorno, mal coperti e poco pasciuti anche di polenta! Ed a questi dimandino se la tassa sulla fame meritava o meno d'essere abolita! Voglio proprio citarvi un'esempio.

Lavora alla Stazione di Udine, da un mese e mezzo, un operaio del mio Comune, il quale mandava ieri alla famiglia il frutto delle sue fatiche e delle sue privazioni. Un mese e mezzo di lavoro, di risparmi e di privazioni fruttarono it. lire 8.50 di civanzo.

Eccovi il tema, o signori della *Costituzionale*, a severi studi. Se voi non sentite queste lagnanze generali, lasciate almeno che la buona volontà della Progresseria rimedi a quanto può. E se più a lungo vi opporrete, guardatevene, chè anche la pazienza del proletario e dell' indigente ha un limite!

Ma la digressione fu troppo lunga e ritorno volentieri a bomba, lasciando sì lugubri pensamenti.

L' Impresa Piazza, al Mauria, ha pure impiantate le tende e darà subito mano ai lavori. Mi si dice che la suddetta Impresa abbia offerto al Governo di antecipare per due anni l' importo, e di fare il lavoro della strada in continuazione al nostro tronco, col quale breve tratto si raggiungerebbe la bella strada che mette a Lorenzago, primo villaggio che incontrasi nel Cadore. Se così realmente fosse, andressimo ad antecipare la diretta comunicazione col territorio Bellunese, dalla quale abbiamo ragione a sperare un sensibile incremento al commercio della vallata del Tagliamento.

Gli abitanti di questa valle serbano pure grata riconoscenza al Ministero Cairoli Depretis per la sollecitudine nell'approvazione dell' altro progetto del tronco di strada, che dall'abitato di Socchieve mette ad Ampezzo. Questo progetto, a dir vero, meriterebbe qualche correzione, e per meglio dirvela, i progetti Lupo in Carnia ebbero ed hanno una brutta denominazione, e non incontrano il favore del Pubblico.

Riguardo affarucci di famiglia, e le *recondite res*, di cui dicevo di voler parlarvi nell'altra mia, i nostri *patres patriae* mi hanno prevenuto; ed avendo dato corso ai lavori di una strada obbligatoria, parmi opportuno ommettere per oggi ogni sindacato in proposito, nella speranza che sia loro intendimento la continuazione degli altri.

E di questo buon volere dei nostri preposti prendo atto, per tenerli impegnati ad occuparsi delle divisioni dei beni incolti, dell' istruzione femminile in Comune, e mi propongo di parlarvene in una prossima mia. Possibilmente sarebbe meglio fare il bucato in famiglia che fuori!

Censito e contribuente in Comune, quantunque non domiciliato, mi stanno a cuore i suoi interessi, e vorrei perciò che il Comune di Socchieve fosse in Distretto additato qual Comune modello sotto ogni rapporto.

Ad Aviano il 25 corr. fu constatato un caso di splenite carbonchiosa in una vacca.

Il Municipio, di concerto col signor Veterinario condotto, prese i provvedimenti di polizia sanitaria richiesti dal caso.

In Campoformido il 25 corr. certo D. E. per vecchi rancori, in rissa rimaneva ferito alla fronte con un colpo di bastone.

Pure nel 25 and. si sviluppava in Fagagna un incendio nella casa colonica di certo G. G. Solo dopo 4 ore si riuscì a spegnere il fuoco. Il danno si calcola a lire 3000 circa.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 25, del 27 corr. contiene: Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili situati in Remanzacco, 8 maggio — Contratto sociale a nome collettivo fra i signori Zecchini Giu-

seppe, Plateo Luigi, Mazzoli Luigi, Antonini Antonio, Bortoluzzi Vincenzo, De Lorenzi-Scarabello Beniamino, Stefanuto Rosa Giuseppe, Fornasotto Lodovico, Cossettini Giacomo di Maniago e Cadel Giuseppe di Fanna per l'acquisto e rivendita all'ingrosso di tutte le produzioni dei fabbri coltellinai del Comune di Maniago. La detta Società esercita il commercio sotto la ragione sociale « Zecchini-Antonini e Comp., » ed ha sede in Maniago — Avviso d'asta del Consorzio dei boschi carnici per vendita di 350 coniferi stramaturi e deperiti del bosco Cucco-Pezzetto sito nel territorio di Treppo Grande, 18 aprile — Avviso d'asta dell'esattoria di Latisana per vendita di beni stabili situati in Pocenia e Torsa, 21 aprile — Avviso d'asta del Comune di Nimis per l'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero di Chialminis, 12 aprile — Accettazione dell'eredità di Franz Francesco presso la Pretura di Tarcento — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana, del 29 marzo 1880, contiene: Avviso del Comitato Consorzio Ledra-Tagliamento che fissa le norme per chiedere acqua per adacquamenti dal detto canale — Bachicoltura, con speciale riguardo ai semi, del prof. F. Viglietto — I riproduttori bovini esteri in Friuli di G. L. Pecile — La Lega zootecnica, relazione del dott. G. B. Romano — Sete, rassegna di C. Kechler — Rassegna campestre di A. Della Savia — Note agrarie ed economiche.

L'acqua per Udine. Roma ebbe in tutti i suoi tempi la questione agraria, Udine la questione idraulica che minaccia di passare allo stadio di cronica, malgrado i tanti ingegneri i quali procurarono di aggiustarla: così la questione agraria non è ancora stata risolta, malgrado i dittatori ed i tribuni.

Proverbialmente parlando, alla nostra città incombe il destino di aver fontane senz'acqua ma se ciò aveva da restar vero prima dell'invenzion della stampa, adesso non può continuar a restarlo se non in quanto i nostri ingegneri sieno congiurati alla conservazione del vecchio, e così il proverbio suonerebbe in lingua moderna: che gli ingegneri di Udine non hanno attitudini idrauliche assai pronunciate.

Uno fra i tanti errori sempre commesso rimase quello di andarsene a pigliar l'acqua, dove l'acqua scarseggia: in queste imprese mosaiche era famoso il non mai abbastanza *Testardo*, ma anche oltre il suo rogo vivono i suoi criterii, che sono poco meno dell'ira nemica per le tasche e per le fontane udinesi.

Sento a dire che bisogna portare subito subito un filo d'acqua dal Torre per dar alimento alle nostre fontane, da quel Torre ribelle che lascia asciutte la mattina le nostre roggie e ciò quantunque e malgrado la recente pescaia. Non mica che nel Torre non ci sia tanta acqua da bastare anche per un'innondazione, ma non vedo così speciale il bisogno di ricorrere là, quando sappiamo che il Ledra giungerà, e presto, al Cormor con un salto di 5 metri. Chissà che non convenga maggiormente togliere l'acqua necessaria dal nuovo canale? Aspettiamo dunque: tanto abbiamo aspettato, che un altro pochino fa proprio nulla. Il Ledra intanto colle ultime misure, ha dato 7 metri di acqua: è già una bella cosa ed una buona promessa.

Stranissimo è il fatto, giacchè siamo in idraulica, del pozzo di S. Cristoforo: quel tubo di 70 metri, nel fondo del quale la gente fa correre una vena del mare e racconta mirabilia. Il gran pozzo è a secco. Così ha preso un congedo di tutto capriccio; mentre quando era aperto al pubblico, c'erano oltre 20 metri d'acqua e ciò, sebbene le fontane allora fossero quasi all'asciutto. È una vera bizzarria di quel gigante fra i pozzi, ma raccomandiamoci perchè resti la sola, cioè perchè non sia accompagnata da bizzarie idrauliche umane.

Il Ponte delle Grazie, sarà finalmente restaurato, dopo tanti anni che era nei voti e ne aveva bisogno. È stata proprio una grazia.

Nel Quartiere S. Agostino è stato tutto disposto per il ricevimento del nuovo squadrone di cavalleria.

Società operaja. Nel giorno 28 marzo a. c. nei locali del Teatro Nazionale si radunò l'Assemblea generale dei membri componenti la Società operaja ed ivi si presero le seguenti deliberazioni.

Venne approvato il Resoconto amministrativo per l'anno 1879.

Venne accordata sanatoria della spesa di L. 300 per compartecipazione nei provvedimenti addottati dalla Congregazione di Carità a sollievo dei poveri.

Vennero concessi sussidii straordinarii, uno di L. 30 ad un socio infermo (sezione vecchi) ed altro di L. 50, ad un socio ammalato ed impotente al lavoro.

Venne dettato dalla Direzione ed approvato dalla Assemblea cui si dava comunicazione della disposizione testamentaria del defunto socio Angelo Tellini e della deliberazione presa su tale argomento dal Consiglio, il seguente ordine del giorno:

L'asssemblea generale della Società Operaja esprime la proria gratitudine per la generosa disposizione del benemerito socio Angelo Tellini col legato di L. 3000, a favore della azienda sociale, e si impegna fin d'ora nel modo il più assoluto per l'adempimento della volontà del testatore, nel senso che le feste soppresse per disposizione legislativa vengano destinate al lavoro, tanto da parte delle istituzioni che direttamente le dipendono, come anche esercitando nel modo più efficace la propria influenza verso la classe lavoratrice.

Per mozione fatta dal socio avv. Augusto Cesare, venne discusso e deliberato il seguente ordine del giorno.

L'Assemblea generale dei membri componenti la Società Operaia, dà espresso incarico alla propria Presidenza a fare pratiche efficaci, affinchè da parte della Autorità-Municipale venga sollecitata la erezione del monumento in onore del Re Galantuomo Vittorio Emanuele II.

L'elezione della Rappresentanza sociale per l'anno 1880 venne portata a domenica 4 aprile ed avrà luogo al Teatro Nazionale, non avendosi raggiunto il terzo dei votanti, come prescrive lo Statuto.

La Società udinese di ginnastica avvisa che, perdurando alcuni nella mora nullaostante i ripetuti eccitamenti, è costretta a provvedere agli atti giudiziali per realizzare la mensilità degli anni decorsi passando alla eliminazione di coloro che saranno ritenuti insolventi.

Museo Civico di Udine. Mons. Alessandro Lupieri donava un quadro in legno rappresentante la SS. Trinità, opera della Scuola de' celebri Vivarini.

Associazione dei Reduci. *Parole* lette dal socio Picco Antonio nell'assemblea generale convocata dalla Società dei Reduci dalle Patrie Campagne, il 21 marzo 1880:

Diversi Veterani qui presenti mi incaricarono di manifestare la loro gratitudine per le prestazioni che furono prodigate dai varii membri della Rappresentanza Sociale dall'epoca della fondazione della Società cessata, detta dei *Veterani* 1848-49 fino ad oggi che la nuova Società porta il titolo di *Reduci dalle Patrie Campagne*; avendo la detta Rappresentanza accolto sempre con modi gentili le loro istanze che accennavano ai diversi loro bisogni.

E qui, rispettabili signori, deviando un poco dal suaccennato argomento, ci corre l'obbligo di tributare una parola di encomio alla gloriosa memoria dei nostri fratelli trapassati, i quali formavano parte della Società vecchia e della nuova e che, ad onore del nostro paese, taluno di quelli copriva gradi, tutti si segnalarono esponendo la propria vita ed i loro averi a beneficio della Patria.

Con questo vogliamo accennare ai nomi del signor Luigi Pecoraro che fu il primo Presidente della *Società Veterani* 1848-49, del signor Carlo Tarussio, del signor Teodorico Vatri, del Nicolò Grossi, del nob. co. Arcano, del Benuzzi Achille, del Lupieri, del Rossi e di tanti altri; poichè mi è impossibile ricordare tutti i nomi tanto dei Veterani, come di quelli che presero parte alle guerre successive. A chiudere sì triste catalago, si presenta a noi il nome del valoroso G. B. Cella la cui memoria resterà scolpita nel cuore di ogni buon cittadino che vuole il bene e la libertà del suo paese.

Lasciamo questi mesti cenni, e noi tutti colla franchezza e sincerità che è natura in noi figli del popolo, tributiamo un elogio al signor cav. Pontotti Giovanni che per tre anni sostenne la carica di Presidente e fu secondo dopo il defunto Pecoraro, e che non si risparmiò ogniqualvolta la Società abbisognasse dell'opera sua, tanto nella vecchia dei Veterani quanto nella nuova dei Reduci, essendo egli Consigliere. Al signor cav. Isidoro Dorigo, terzo Presidente, al quale in suo onore siamo obbligati di confessare come egli, accettando la carica di Presidente di una Società, la quale è la storia vivente della nostra indipendenza, seppe con prudenza e con saviezza, coadiuvato dal Rispettabile Consiglio d'Amministrazione e dal sig. B. P. Bianchi segretario, avviarla con ordine perfetto, accrescendola di soci effettivi ed onorari, ed estendendola nella Provincia, mettendosi così in comunicazione con tutti i Distretti che hanno un numero considerevole di prodi i quali presero le armi in difesa della Patria.

Al signor Massimiliano dott. Passamonti, noto a tutti noi per la sua attività e pel suo cuore, il quale tanto nella vecchia Società che nella nuova, fu di grande giovamento per le sue prestazioni in favore dei sofferenti, ammirato pel suo carattere indipendente, poichè non permise mai che la Società fosse manomessa da nessun partito. Al signor Berghinz dott. Augusto il quale con lealtà, con vero amore, ed a vantaggio nostro, sostenne la carica di Vice-presidente. Infine, senza tanto dilungarci, al signor De Sabbata, Rimini, Caratti, Ermacora, Pellarini, Sgoifo A. e G. B. Janchi, i quali si distinsero non meno degli altri per l'interesse preso per la nostra Società.

Queste espressioni, fatte da noi vecchi commilitoni, non sono che un obbligo sacro di riconoscere il merito di chi fu a rappresentare e sostenere in vita la nostra Societa che per undici anni fu vacillante e quasi sarebbe caduta. Speriamo ora che Essa abbia vita maggiore, che sia di sprone alla gioventù, nonchè esempio di amor patrio e che torni ad onore ed a decoro del nostro Paese.

Il Provveditore agli studj nella nostra Provincia dovrebbe essere un cav. Colomiatti Michele che sinora stette a Vicenza, perchè la *Gazzetta ufficiale* ne annunciò la nomina. Ma, viceversa poi, il cav. Colomiatti non verrà a Udine... ed andrà, non sappiamo dove, quantunque apparirá qual Provveditore di Udine. E *agli studj* continuerá a *provvedere*, come ha provveduto sinora, l'Ispettore cav. Fiaschi. A parte la persona dell'egregio f. f., noi non sappiamo capire perchè il Friuli abbia ad avere un *Provveditore in partibus*!

Il co. Manin di Udine (che la *Nuova Gazzetta di Palermo* chiama *uno dei più bravi cavallerizzi dell'Esercito*) prese parte nel 20 marzo alle *corse* che si tennero presso la Villa la Favorita. Quel giornale scrive:

« Nella corsa di *Hacks* per *Gentlemen-Riders* presero parte il Principe di Castelreale il barone Bagnasco, il cav. Giuseppe Villarosa, il bar. Ferdinando Greco e cinque distinti ufficiali di cavalleria.

Appena compiuto un mezzo giro quattro degli eleganti *gentlemen* caddero da cavallo, e degli altri cinque rimaneva primo il conte Manin che montava *Palestro* cavallo baio francese del sig. Giuseppe Paternostro; ma anche a lui toccò la stessa sorte dei primi quattro, per esserglisi rotta una staffa, e così arrivarono primo il principe Filippo Castelreale che montava *Star-of Lavello* giumenta sauro del cav. Guccia; e secondo il bar. Bagnasco che montava *Leda* giumenta sauro del bar. Spitaleri.

La Società offrì in premio al primo una spilla, ed al secondo un paio di bottoni.

Il conte Manin, che è uno dei più bravi cavallerizzi dell'esercito, riportò una ferita non leggera alla testa, gli altri rimasero sani e salvi. »

Questa mattina, una povera vecchia era sdraiata sull'erba vicino alle mura dell'ospitale, piangente, accusando di aver perduto il movimento della vita. La gente faceva mucchio d'intorno. Intanto una sua figlia s'era portata al Pio Luogo, dove era visibile il solo e poco ospitalesco portiere ed il quale rispose che essendo l'ora di visita, i signori dottori non si potea disturbarli e che fino alla discesa di quegli Esculapii, non si poteva risponder di più.

Domandiamo che cosa fosse del medico di guardia e se non ce n'é uno. Se i regolamenti poi non lo ammettono; ma stabiliscono norme così rigide in fatto di malati, si potrà dire che quei regolamenti sono addatti a tutt'altro istituto che ad un Ospitale civile.

Procureremo di essere informati anche del seguito e ne informeremo i lettori.

La rispettabile Ditta libraria Paolo Gambierasi ha diramato la seguente circolare:

Il nostro paese è tanto poco conosciuto dalle altre Provincie d'Italia, che quasi quasi lo assomigliano al più infimo villaggio della Penisola.

Dopo le pubblicazioni degli album Milano, Torino, Bologna, Modena, Venezia, Treviso. mi venne in mente che Udine, l'estrema città d'Italia, non dovrebbe esser l'ultima a presentare un suo Album onde mostrare che a Udine ci sono artisti e menti studiose.

Sarebbe intendimento del sottoscritto di pubblicare col concorso di tutti gli artisti, professionisti e dilettanti udinesi, un album di schizzi, figure, *paesaggio*, *macchine ecc.*, *ed oltre alla parte artistica alcuni manoscritti delle nostre migliori penne sì nella lingua madre, che in dialetto friulano serio od umoristico.*

Egli è con questo intendimento che io prego la sua gentilezza presentarsi nel mio negozio onde far adesione al mio programma e prender parte alla pubblicazione di questo album che io vorrei potesse riuscire il migliore dei fin qui pubblicati.

Ed ora ecco le norme che a mio parere mi sembrerebbero le migliori per attuare il mio disegno.

I. Tutti gli artisti ed autori che faranno adesione alla compilazione dell'Album, dovranno presentare il proprio od i propri bozzetti o scritti entro il p. v. aprile, scorso il quale non si sarà più in tempo di inserirli nell'Album.

II. L'Album costerà di 16 pagine in mezzo foglio.

III. Il prezzo sarà di lire 1 la copia.

IV. La metà del ricavato, netto delle spese di litografia, carta e piccoli accessori, sarà devoluto a pubblica beneficenza d'accordo colla Società operaia.

V. L'altra metà sarà devoluta per un terzo all'editore, un terzo al litografo ed un terzo al *placet* dei signori artisti ed autori.

Quello che più di tutto sta a cuore al sottoscritto si è che l'Album riesca degno del paese e che con esso si faccia vedere che Udine anche artisticamente e letterariamente non è certo l'ultima città italiana.

Il litografo ben conosciuto Enrico Passero nulla ommetterá per far che il lavoro riesca splendido e l'editore porrà una delle carte le migliori fin qui usate per queste pubblicazioni e penserá a diffonderlo per tutta Italia.

Certo che Lei pure vorrà concorrere a questa impresa, che serve in parte anche a benefizio del povero oltre che al decoro del Paese, mi rassegno

Udine, 27 marzo 1880.

Paolo Gambierasi.

Arrestati nelle ultime 24 ore vennero certi I. B. e C. F. colti in flagrante questua e M. G. per schiamazzi notturni.

Teatro Minerva. (In ritardo). Benvenuta la Compagnia Moro-Lin, più simpatica e completa che mai. Colla prematura morte della povera *Marianna* la Compagnia incorse naufragio; ma si salvò per tempo, grazie al buon naso ed alla solerzia del suo capo, che seppe trovare ed accaparrarsi una attrice coscienziosa e brava qual'è la signora A. Ninfa-Borisi colla quale si è proprio compita una degna surrogazione.

Il Pubblico udinese fece lieta accoglienza alla Compagnia e salutò sin dal primo apparire i suoi principali artisti con entusiastiche e lunghe salve d'applausi.

Simpatici come sempre Moro-Lin e Zago; brava la signora Ninfa-Borisi, carine le signorine Arnous, Rosa e Covi, tutti gli altri porto, somma totale: Compagnia ottima, e come tale brillò nella commedia nella commedia di Gallina, *Una famegia in rovina* (lavoro condotto assai per bene, ricco di situazioni, sovrabbondante per affetti, naturalezza di sceneggio e brioso dialogo) fu vivamente applaudita e lo fu pur nella farsa di Giuseppe Ullmann, *Bronze coverte*.

Ieri sera si ebbe una novità: *Maridemo la putela!* commedia in 4 atti di G. Pozzi.

M'affretto a dire che il lavoro dimostra subito nel suo autore la poca pratica della scena.

L'inverosimile c'è a piene mani, più d'una scena illogica, inutile e noiosa, perche il dialogo non è sempre uniforme. C'è tratto tratto il detto arrischiato, la frase bislacca che vi fa ridere, ma ciò non basta per una commedia di quattro atti prolissi, come quelli ammaniti dal signor Pozzi, al quale non fa certo diffetto l'intuizione per la scena.

Questa sera altra novità: *La fia de sior Piero all'asta.* Ne è l'autore il simpatico sior Anzolo Moro-Lin. Gli auguro un successone e un bel teatro. *Kappa.*

NOTE AGRICOLE.

Viticultori in guardia! Il sig. P. Varisco D. Achille di Monza scrive al Consiglio di Milano, e questo si affretta pubblicare, questa brutta notizia:

Secretamente si parla molto di fillossera che serpeggia in Lombardia, e si va estendendo, ma tutti cercano di nasconderla; perchè il Governo distrugge e non compensa, e così temo che fra qualche mese nasceranno le uova, e si riprodurrà e si troverà forse dappertutto. Auguriamo che le apprensioni dell'autore abbiano ad essere smentite dai fatti!

All'Esposizione di animali grassi che si

terrá Torino i giorni 1, 2, 3 maggio prossimo la nostra Provincia sarà rappresentata! Non vi saranno almeno alcuni zootecnici che si recheranno a visitarc questa importante Esposizione? Il Regio Prefetto ha fatto inserire nel Bullettino Prefettizio il manifesto per questa Esposizione nazionale. Ci preme richiamare l'attenzione degli allevatori sul disposto dell'articolo primo, che fissa a tutto il 5 aprile il tempo utile per la iscrizione di coloro che intendono esporre animali. Egli è quasi certo però che sarà prorogato il tempo d'iscrizione. È il solito metodo di tutti i concorsi e delle Esposizioni!

Dapoichè in friuli si dibattono seriamente questioni di ingrassamento, specialmente dei buoi, il starsi assolutamente indifferenti in questa circostanza non ci sembra buon partito. La Società Agraria che propone l'invio di coltivatori a studiare praticamente questioni d'agricoltura in Lombardia, non potrebbe esaminare, se convenga studiare il modo di far si che questi allevatori possano anche, visitare questa esposizione interessantissima di animali?

Poichè si è in tempo, urge pensarci, tanto più che si avranno riduzioni sulle tasse di trasporto ferroviario, anche per i visitatori della Esposizione.

FATTI VARII

Una testa dura. Il *Record* di Filadelfia annunzia che Giuseppe Stratton è il campione degli Stati Uniti per la solidità del cranio. Egli sta al n. 507, Hurst Street, con una negra, Debora Walker, la quale avendo creduto sentire i ladri durante la notte, ha preso una pistola e si è diretta dalla parte donde veniva il rumore. La pistola esplose accidentalmente, e la palla colpiva Stratton in mezzo alla testa. Egli si è destato e ha domandato che cosa c'era. Informato dalla sua compagna dell'accidente avvenuto, egli è corso all'ospedale dove un chirurgo ha constato che la palla, dopo aver traversata la cotenna capelluta, si era schiacchiata contro il cranio, senza offenderlo in alcuna maniera. Il proiettile schiacciato come un dollaro d'argento, è stato rimesso a Stratton, che se l'è messo in tasca, ed è tornato a casa zuffolando *Yankee Doodle*.

Un canale fra due mari. Pare proprio che debba aver luogo lo scavo di un canale destinato a collegare il mare del Nord al mar Baltico, progettato nel 1848.

Una concessione preliminare è stata accordata al sig. Dahlström che vuole incaricarsi dell'impresa di questo canale e fondare a questo fine una società per la sua costruzione.

Il canale deve essere diretto dalla baia di Kiel, nel Baltico, a Brunsbüttel sul mare del Nord, alle foci dell'Elba, di rimpetto a Cuxhafen. Traverserebbe da parte a parte lo Holstein. Avrebbe una profondità da 20 a 26 piedi, in modo da permettere il passaggio ai più pesanti vascelli corazzati tedeschi.

La durata dei lavori sarebbe di due anni, e la spesa ascenderebbe a 75 milioni di marchi.

Scopo di questo canale è di abbreviare il tragitto fra il mare Baltico e il mare del Nord, evitando di passare pel Belt, il Sund, il Kattegat e lo Skagerrak, fra la Svezia-Norvegia e la Danimarca.

ULTIMO CORRIERE

Nel progetto per la perpequazione dell'imposta fondiaria, intorno al quale studiava il ministro delle Finanze, fu abbandonata l'idea di formare il catasto col sistema pacellare. A quanto assicurasi da buona fonte, la perequazione generale del catasto verrebbe eseguita dividendo il Regno in grandi zone territoriali, omogenee ai comuni che esse comprenderebbero.

TELEGRAMMI

Yokohama, 29. È progettata la costruzione di parecchie ferrovie. Si sono incominciati i lavori per la linea Tokio-Tokajaki.

Si lavora alacremente a fortificare Yeddo.

Pietroburgo, 29. Il giornale *Praoda* ha sospeso volontariamente le sue pubblicazioni, dichiarando di attendere un migliore avvenire. È constatato il fatto che nelle tipografie sono involati numerosi caratteri.

La salute della Czarina peggiora.

Roma, 30. L'*Avvenire d'Italia* dice che il Ministero non ha perduta ogni speranza che Farini accetti la rielezione alla Presidenza della Camera, quindi è assolutamente inesatto ch'esso abbia pensato ad altro nome.

Lo stesso Giornale assicura che il Ministero non ha ancora discusso il titolare per l'Ambasciata di Parigi.

Londra, 30 Assicurasi che vi sarà un prossimo abboccamento tra gl'Imperatori di Germania e di Russia. Dicesi che la Russia si sforza ad indurre la Birmania ad unirsi alla progettata alleanza fra il Giappone ed il Siam, contro la China.

Il *Daily New* dice che Beascosfield informò Odo Russell e Elliot che l'Inghilterra vede con soddisfazione l'alleanza dell'Austria colla Germania.

Il *Daily New* ha da Lahore: Le tribù Ghilzais concentransi presso Shutargardan.

Rio Janeiro, 29. Il nuovo ministero è così composto: Sarlava alle finanze e alla Presidenza; Homen Mello all'interno; Pellotas alla guerra; Limanduarte alla marina; Sonzadantac alla giustizia, Petroluy agli affari esteri, Buarque Macedo all'agricoltura ed ai lavori.

Boston, 29. Un grande *meeting* d'ingegneri e commercianti approvò il progetto Lesseps pel canale di Panama.

ULTIMI

Parigi, 30. L'*Officiel* pubblica il Decreto annunziato ieri contro le Congregazioni. Il rapporto precedente al Decreto di scioglimento dei Gesuiti dice che non trattasi colpire i membri isolati e ledere i diritti individuali, come cercasi invano di far credere, — ma solo di impedire che una Società non autorizzata si manifesti con atti contrarii alle leggi.

Cairo, 30. I Consoli generali firmarono oggi un'Atto internazionale per la formazione della Commissione liquidatrice.

Costantinopoli, 29. Assicurasi che il Ministero decise di cedere tutti i territorii indicati nella controproposta del Montenegro. La deliberazione fu sottoposta alla sanzione del Sultano.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 31. Il Presidente del Consiglio è partito per Groppello, dove si fermerà per pochi giorni.

Costantinopoli, 31. L'adesione della Porta alle ultime condizioni presentate dal Ministro d'Italia per l'accomodamento col Montenegro sembra certa. La risposta si darà domani.

Parigi, 31. La *Gazzetta di Francia* dice: Possiamo affermare che tutte le Congregazioni religiose terranno la stessa attitudine, nessuna si isolerà dalla condotta identica ispirata dalle circostanze. Le Congregazioni non hanno da reclamare una situazione privilegiata, il diritto comune è loro sufficiente. Esse non hanno bisogno di autorizzazione per godere la protezione accordata dalle Leggi a tutti i cittadini. Tutti i giornali cattolici danno egualmente ad intender che nessuna Congregazione domanderà l'autorizzazione.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 30 marzo

Rend. italiana	91.82.1[2	Az. Naz. Banca	2280.—
Nap. d'oro (con.)	21 97.—	Fer. M. (con.)	425 —
Londra 3 mesi	27.50.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.55.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	910.—
Az. Tab. (num.	942.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 29 marzo

Inglese	98.1[8	Spagnuolo	16.1[2
Italiano	82.3[4	Turco	10.3[8

VIENNA 30 marzo

Mobiglieri	297 60	Argento	—.—
Lombardo	86.60	C. su Parigi	46.95
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 65
Austriache	277.50	Ren. aust.	73.75
Banca nazionale	840 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.48.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 30 marzo

3 0[0 Francese	83 12	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	118.05	» Romane	—.—
Rend. ital.	84 05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	193.—	C.Lon. a vista	25.28.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.—
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	98.1[8
» Romane	137.—	Lotti turchi	36.3[4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 30 marzo (uff.) chiusura

Londra 118.65 Argento —.— Nap. 9.47.—

BORSA DI MILANO 30 marzo

Rendita italiana 91.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.05 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 30 marzo

Rendita pronta 91.75 per fine corr. 91.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.63 Francese a vista 110.05

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO [1]

Io mi ricordo che il signor Giacomo Cordigna m'incaricò d'andare dal sig. Soprano Valentino per accomodare l'affare del Tommasi Nicolò che in allora io rappresentava e che questo sig. Giacomo Cordigna, mi disse che, stantechè le cose procedevano a male, egli pagherebbe per intero il capitale, più le sue spese e che, al caso, ove non s'andasse d'accordo, sarebbe mezzo d'intendersi al Tribunale di Tolmezzo.

Il sottoscritto Codogno dichiara apertamente che il signor Giacomo Cordigna si mostrò, almeno in questo affare, assai poco gentile e che per conseguenza egli giustamente può lagnarsene, come fa con la presente.

Guglielmo Codogno
di Giovanni di Spilimbergo.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

Orario ferroviario

e Bollettino Meteorologico

(*Vedi quarta pagina*)

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 22 al 27 marzo.

A misura e peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	27	50	26	40	26	95
	Granoturco (vecchio	—	—	—	—	19	15	18	45	18	74
	Granoturco (nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Segala	—	—	—	—	18	50	18	10	18	30
	Avena	11	—	—	—	10	39	—	—	11	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (alpigiani	31	10	31	—	29	73	29	63	31	10
	Fagiuoli (di pianura	26	40	—	—	25	08	—	—	26	40
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso (1ª qualità	50	—	45	—	47	84	42	84	—	—
	Riso (2ª »	40	—	33	—	37	84	30	84	—	—
	Vino (di Provincia	87	50	72	50	80	—	65	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	—	—
	Acquavite	102	—	92	—	90	—	80	—	—	—
	Aceto	38	50	32	50	31	—	25	—	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	178	50	154	—	171	30	146	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	126	—	118	50	118	80	111	30	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	-	60	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	16	50	15	50	16	10	15	10	—	—
	Fieno	6	90	5	10	6	30	4	50	—	—
	Paglia	5	—	4	40	4	70	4	10	—	—
	Legna (da fuoco forte	2	45	2	35	2	19	2	09	—	—
	Legna (id. dolce	1	80	—	—	1	54	—	—	—	—
	Carbone forte	7	60	7	20	7	—	6	60	—	—
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—
	Carne di Bue (a peso vivo)	—	—	—	—	76	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca (a peso vivo)	—	—	—	—	67	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello (a peso vivo)	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Porco (a peso vivo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura e peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	00
	Carne di Vitello (quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19
	Carne di Pecora	1	15	—	—	1	11	—	—
	Carne di Montone	1	15	—	—	1	11	—	—
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	1	60	1	20	1	40	1	09
	Carne di porco fresca	1	60	1	40	1	45	1	25
	Formaggio di Vacca (duro	3	25	3	—	3	15	2	90
	Formaggio di Vacca (molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio di Pecora (duro	3	10	2	80	3	—	2	70
	Formaggio di Pecora (molle	2	—	1	80	1	90	1	70
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92
	Lardo (fresco senza sale	1	60	—	—	1	38	—	—
	Lardo (salato	2	25	2	10	2	03	1	88
	Farina di frum. (1ª qualità	—	90	—	76	—	88	—	74
	Farina di frum. (2ª qualità	—	60	—	52	—	58	—	50
	id. di granoturco	—	30	—	26	—	29	—	25
	Pane (1ª qualità	—	68	—	56	—	66	—	54
	Pane (2ª id.	—	56	—	46	—	54	—	44
	Paste (1ª id.	—	88	—	80	—	86	—	78
	Paste (2ª id.	—	60	—	—	—	58	—	—
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	24	—	20
	Candele di sego	1	85	1	80	1	75	1	70
	id. steariche	2	60	2	35	2	50	2	25
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	60	3	50
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	3	—	2	45
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	85
	Stoppa	—	—	—	—	1	10	—	90
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	84	—	72
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico.

30 marzo	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.3	746.7	746.9
Umidità relativa	69	43	49
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	S E	E
Vento (vel. c.	2	9	1
Termometro cent.°	11.0	14.4	10.6

Temperatura (massima 15.3 (minima 6.5

Temperatura minima all'aperto 5.1

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.